

Anno XVI - Numero 40 - Gennaio

Stylus

PERCORSI DI COMUNICAZIONE SCRITTA



il capitolo sei sono completamente operativi, con consigli pratici su come facilitare la scioltezza del gesto, su come concentrarsi nell'osservazione della postura dell'allievo, della leggibilità del messaggio e la sua velocità. Il capitolo sei in particolare è formato da 18 schede, che guidano passo per passo le modalità operative cominciando dagli obiettivi che devono essere definiti, il materiale, lo svolgimento dei vari incontri tra docenti e allievi, secondo i vari temi: dalla capacità di concentrazione, alla leggibilità della scrittura, la realizzazione di una scrittura scorrevole e più rapida, la cura della Forma, del Tratto e l'organizzazione dello spazio ecc. L'ultimo capitolo riguarda la difficoltà di apprendimento, i disturbi della scrittura e la rieducazione.

Il libro è illustrato da molti esempi che sono stati integrati con scritture di bimbi italiani per consentire ai nostri lettori di affrontare meglio la lettura e lo studio.

Elena Manetti



Francesco Ascoli

La penna in mano. Per una storia della cultura manoscritta in età moderna.

Presentazione Giorgio Montecchi
Leo S. Olschki, Firenze, 2020
Pag. 228

"Quello della comunicazione scritta è un universo ancora da scoprire" queste parole di G.R. Cardona definiscono l'intento di questo bellissimo libro di Francesco Ascoli, noto

Francesco Ascoli ha studiato paleografia, grafologia e storia della calligrafia. È stato uno dei fondatori della Associazione Calligrafica Italiana. È storico della Cultura Scritta d'età moderna; curatore scientifico della raccolta documentaria sulla scrittura da lui ideata e creata e attualmente conservata presso lo Scriptorium Forliviense di S. Daniele del Friuli (UD). Collabora con università, e numerose istituzioni italiane e straniere per ricerche e progetti relativi alle sfere di sua competenza mediante contributi a convegni e pubblicazioni. È anche iscritto al Collegio Lombardo dei Periti come esperto in manoscritti moderni e conduttore presso l'Università Cattolica di Milano di laboratori di lingua e grammatica italiana.

paleografo, grafologo, calligrafo e storico della scrittura, ma soprattutto studioso e ricercatore originale ed appassionato della materia.

Il centro dell'attenzione dell'Autore è la scrittura a mano in tutte le sue espressioni, e il posto che ha occupato e che ancora occupa nella nostra società.

In un'epoca dominata dalla tecnologia e dalla iperconnessione, la scrittura a mano sembrerebbe ormai obsoleta e inutile, e un numero crescente di docenti di scuola primaria segnalano che sono sempre più numerosi gli allievi che ancora in terza o in quarta, se non in quinta, mostrano difficoltà nello scrivere e le lettere tracciate appaiono incerte, così come la capacità di controllare il movimento della penna o della matita.

Sempre più spesso i bimbi, anche delle ultime classi della scuola primaria, ricorrono allo stampatello maiuscolo, il primo modello insegnato in prima elementare, come se non riuscissero a scrivere in corsivo, modello che presuppone una maggiore capacità di coordinamento percettivo-motorio.

Le neuroscienze hanno invece affermato che la scrittura a mano, e il corsivo in particolare, producono stimoli creativi e attivi nel cervello e le scuole stesse, almeno alcune, quelle di eccellenza, valorizzano la straordinaria funzionalità educativa e cognitiva della scrittura a mano, impedendo ai bimbi

più piccoli l'uso di strumenti elettronici.

Il libro è dunque un elogio della scrittura a mano attraverso cinque capitoli che affrontano in modo concreto come la scrittura metta in relazione non solo persone, ma gruppi sociali.

Ogni capitolo è intitolato con un verbo: il primo, *Imparare*, descrive gli oggetti della scrittura e la loro evoluzione, penne, calamai, inchiostri, usati nei vari tempi, con anche la citazione di poeti e scrittori ispirati da questi oggetti, e i sistemi di insegnamento.

Il secondo, *Comunicare*, descrive l'importanza della lettera e la sua storia: dalle letterine di Natale agli epistolari di persone comuni e di grandi personaggi "...ogni lettera ha una sua progettazione, afferma l'Autore, un suo modo di essere pensata, realizzata, scritta". Le lettere hanno costituito il tessuto connettivo della comunicazione familiare, individuale e sociale nella storia.

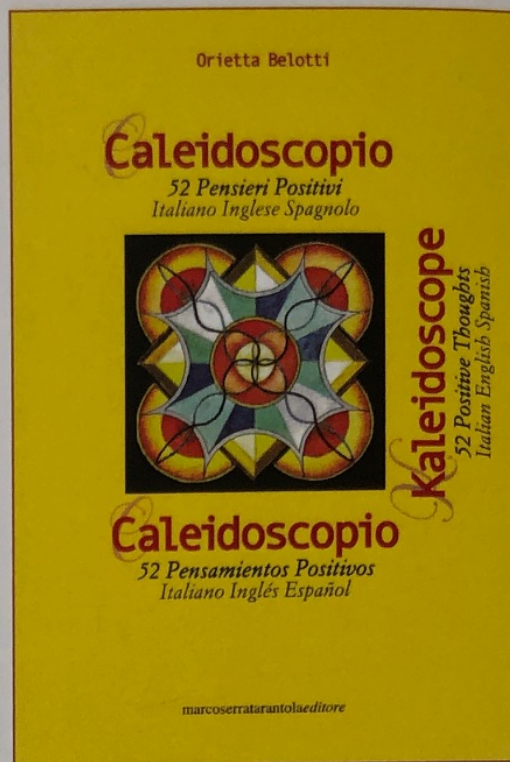
Il terzo capitolo, *Condividere*, tratta la circolazione di modelli e scritture, collanti insostituibili nelle relazioni tra persone e che diffondono, condividono interessi religiosi, sociali, musicali, anche attraverso la compilazione di diari, degli *album amicorum*, fino alla stesura dei testamenti.

Il collezionismo di scritture e la caccia agli autografi costituiscono

l'argomento del quarto capitolo (*Raccogliere, utilizzare*) e infine l'ultimo, *Controllare*, definisce la scrittura sia come oggetto di studio come espressione di personalità, la grafologia, sia in termini puramente pedagogici ed estetici, la calligrafia, con una parte interamente dedicata anche alla perizia e alla sua storia.

Concludo questa mia breve recensione con l'augurio che il libro stimoli la voglia di continuare a scrivere a mano, perché, come affermava Roland Barthes, scrivere "non è solo una tecnica, è anche una pratica fisica che produce gioia".

Elena Manetti



Orietta Belotti

Caleidoscopio. 52 Pensieri Positivi. Italiano, Inglese, Spagnolo
Marco Serra Tarantola editore
Brescia, 2020

Un libro scritto da una grafologa e psicologa che propone, in questo momento particolarmente difficile, una raccolta di pensieri positivi, uno per ogni settimana dell'anno, scelti e raccolti dalla saggezza dei grandi pensatori. Per conoscere e imparare. Per riflettere su noi stessi, sulle nostre azioni, sulle relazioni con gli altri, sul mondo, sulla vita. "Credi in te stesso e in ciò che sei. Sappi che c'è qualcosa dentro di te che è più grande di qualsiasi ostacolo" (Christian D. Larson)

Orietta Belotti, psicologa e grafologa. Vive a Brescia dove lavora come libera professionista.

Si occupa di psicologia del benessere, tecniche di rilassamento e trattamento acufeni (pagina Facebook: Acufeni: come ritrovare il benessere)